

Il Pignone "strangolato dalla tramvia" Allarme Fiom: Ge potrebbe andarsene

(segue dalla prima di cronaca)

ILARIA CIUTI

E' UN frequentatore inedito la Fiom per il piano strutturale. È la prima volta che un sindacato manda le osservazioni al piano. La Fiom, a firma del segretario provinciale Marcello Corti, le ha spedite il 9 marzo scorso: attenzione, il Pignone rischia di venire strangolato. «Vogliamo la tramvia», spiegano Corti e Daniele Calosi della segreteria - Ma chiediamo se si è pensato a risolverne gli eventuali problemi prima di sbatterci contro». La Fiom teme che i «trasporti eccezionali» che portano fuori dal Pignone le grandi turbine si scontrino con i fili aerei della tramvia, chiede se si è pensato a correttivi per evitarlo, acclude la cartina con i binari che circonda-

Il sindacato: i fili dell'alimentazione ostacolano l'uscita delle turbine



Operai al Pignone

no la fabbrica dall'unica parte da cui i macchinari possono uscire perché dall'altra c'è già un ponte troppo basso. «Ricordiamoci», dicono Corti e Calosi - che la proprietà, la multinazionale Usa Ge, potrebbe andarsene se trovasse

ostacoli». La Fiom chiede anche un piano dettagliato della cantierizzazione in rapporto a tutte le aziende dell'area più industrializzata di Firenze: «Non solo il Pignone, ma Selex Communication (l'ex Ote), Esaote, Basilichi, per un totale di circa 7.000 addetti, solo per parlare delle aziende metalmeccaniche».

Corti e Calosi protestano di non avere ancora ricevuto risposta, dicono di sapere che anche tutti gli altri sono in attesa. Ma la loro, sottolineano, è un'urgenza: «La tramvia parte il 2 maggio, il sindaco lo ha annunciato senza neanche accennare ai problemi da noi sollevati». Renzi, da parte sua, pur senza accennare alla Fiom non sembra però più tanto sicuro della data promessa. Domani, spiega, ci sarà un incontro con i costruttori: «Spero che vogliano partire subito: hanno tutte

le autorizzazioni». Spero, ma chissà.

La Fiom chiede anche chiarimenti su tutta la mobilità dell'area e sui parcheggi. Suggerisce un collegamento tra la stazione di Rifredi e l'area ex Fiat di Novoli (università, tribunale, Cassa di Risparmio) su via Barsanti «per mezzo di piste ciclabili e busline elettriche». Chiede un rafforzamento delle «autostrade telematiche» durante i cantieri della tramvia e informazioni sul destino della Mercafir in relazione alla sala prove del Pignone che c'è dietro. Concludono Corti e Calosi: «L'amministrazione di Massa ha appena fatto un piano per facilitare l'uscita delle turbine dal Pignone di quella città, rendendo così possibile l'assemblaggio di quelle per l'Australia. Qua non ci si pone neanche il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta

Peretola, la minaccia degli autonoleggi
"Sposteremo i nostri 350 posti al Galilei"



Autonoleggi in un aeroporto

AUTONOLEGGIATORI sempre più in rivolta a Peretola. Costretti da un ordine di sgombero del Comune a spostare immediatamente i loro 350 posti auto da dove sono ora e dove invece arriveranno i cantieri della linea 2 della tramvia, minacciano di spostarsi tutti all'aeroporto di Pisa. Spiega Giuseppe Benincasa, segretario nazionale dell'Aniasa, l'associazione dell'autonoleggio: «Sarebbe un grave danno di immagine e economico per il Vespucci e per Firenze. Saremmo costretti a comunicare via internet e ai nostri operatori che Peretola è inagibile per il noleggio e che bisogna prendere l'aereo per Pisa invece che per Firenze». A Pisa d'altronde, continua, c'è già il più grande autonoleggio d'Italia: «L'auto a nolo è richiestissima per fare il giro della Toscana», spiega Benincasa. L'Aniasa chiede un incontro con l'amministrazione, muove Confindustria toscana e cittadina. Non la tranquillizza l'offerta di Adf (la società dell'aeroporto) di

ricavare per un solo mese circa 60 posti dentro il parcheggio per la sosta lunga delle auto private. Il resto dovrebbe andare subito in via Palagio degli Spini, su terreno del Comune affittato da tempo a Adf, e dopo un mese li dovrebbero raggiungere anche gli altri: tutti. Ma via Palagio degli Spini è di là dall'autostrada e così difficilmente raggiungibile da convincere gli autonoleggiatori a declinare l'offerta. «La situazione è drammatica», dice Benincasa. «Ci hanno dato l'avviso in pochi giorni, anche Adf ci ha detto di essere stata informata all'ultimo momento - racconta - Sono stato convocato a un incontro. Credevo di trovare anche i rappresentanti del Comune. Nessuno. Non so rendermi conto». Via Palagio degli Spini secondo lui è impraticabile: «Si sapeva che prima o poi i lavori per la tramvia sarebbero iniziati. Perché non pensare per tempo a una soluzione, invece che improvvisare?». (i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO 2011
20% di SCONTO
SOLO PER APRILE

HONDA
The Power of Dreams



Nuova Honda Jazz
Trend 1.2 - 90 cv

Clima - Abs - 6 air bag - Lettore mp3
Controllo trazione - Isofix - 4 freni a disco - 380 lt. vano bag. - Specchi elett.

A € 11.750*

ANCHE IN VERSIONE **GPL**



Civic 1.4 Elegance
100cv V-TEC

Cerchi lega - Clima autom. - Abs - 6 Air bag - Usb - Controllo Trazione - Cruise control - Fond. - Sensori parcheggio

A € 14.900*

ANCHE IN VERSIONE **GPL**



Nuovo CRV Elegance 4WD
benzina e Turbo Diesel 150cv

Abs - Cerchi lega - Clima aut. - 8 air bag - Specchi elett. ripiegabili - Cruise control - Controllo trazione - Lett. mp3

A € 23.900*

ANCHE IN VERSIONE **GPL**

*Jazz 1.2i (90cv) con 200 km/h, consumi (litri/100km): ciclo urbano 6,8 - extraurbano 4,8 - ciclo misto 5,5. Civic 1.4i (100cv) con 180 km/h, consumi (litri/100km): ciclo urbano 7,2 - extraurbano 5,2 - ciclo misto 6,1. CRV 2.0i (150cv) con 180 km/h, consumi (litri/100km): ciclo urbano 10,2 - extraurbano 7,2 - ciclo misto 8,2.

Rivenditore autorizzato:
BIEMME AUTO
Via Giovanni 3081, 21
Borgo S. Lorenzo - Tel. 055.84.58.984

Concessionaria Ufficiale
3M AUTO
Firenze - Via Alessandro Allori, 29 A/B/C/D
Tel. 055.43.21.05 - troemme@hondaauto.it

Concessionario Ufficiale
PRATO AUTO
Prato - Via Enrico Rondani, 151 - 51100
Tel. 0574.35.403 - prauto@hondaauto.it